

di Enrico Nardecchia

«Scuole e case entro settembre»

Bertolaso e il prefetto al videoforum del Centro: così riparte L'Aquila

Le domande dei lettori al capo della Protezione civile che annuncia una nuova ordinanza che facilita l'iter per i rimborsi

L'AQUILA. «Scuole tutte aperte il 21 settembre. Un tetto a ogni sfollato. I soldi ci sono». La sala operativa della Protezione civile ha ospitato il videoforum del Centro con il capo della Protezione civile Guido Bertolaso e il prefetto Franco Gabrielli che hanno risposto alle domande del direttore Luigi Vicinanza, dei giornalisti Giustino Parisse e Domenico Ranieri e inviate dai lettori al sito www.ilcentro.it.

Entro l'inverno la Protezione civile è in grado di assicurare un tetto per ogni sfollato? Quali le alternative?

Bertolaso: «I tempi saranno rispettati. Confermiamo la nostra strategia: entro la fine di settembre chiuderemo le tendopoli e libereremo le persone da una situazione di disagio e di difficoltà che abbiamo sempre cercato di attenuare. È plausibile l'ipotesi di dare a tutti una sistemazione. È vero, non tutti avranno la loro casa pronta dove tornare a fine settembre. Ma abbiamo a disposizione una prima importante soluzione, quella delle case antisismiche per chi ha una casa E, crollata o molto compromessa. Poi ci sono le soluzioni alternative come gli alberghi, gli appartamenti sfitti e anche uno spazio importante che è la scuola della Guardia di Finanza. Sono ipotesi che riguardano chi non riuscirà ad avere una casa vera e propria».

Gli studenti universitari chiedono alloggi. È praticabile ospitarli alla Guardia di Finanza?

Bertolaso: «La Finanza non è una struttura adatta per gli studenti. Appartiene a un corpo dello Stato e delle forze dell'ordine. Non abbiamo mai detto che chiudiamo la Scuola allievi, ma l'attività formativa sarà contenuta in maniera tale da poterci lasciare lo spazio per un certo numero di abitanti. La priorità sono le famiglie ma anche gli studenti sono una componente importante. Troveremo soluzioni alternative. Questo aspetto è curato in prima persona dal prefetto **Gabrielli**. Comunque il 21 settembre tutte le scuole di ogni ordine e grado della provincia dell'Aquila saranno riaperte. Una settimana fa mi ha chiamato il ministero e mi ha chiesto se volevamo uno slittamento nella data di ritorno sui banchi. Io mi sono opposto. Sulle scuole i lavori stanno procedendo bene. In quelle A, B e C sta lavorando il provveditorato alle Opere pubbliche con interventi all'avanguardia. Per gli stabili più compromessi ovvieremo con i moduli provvisori che già hanno funzionato a San Giuliano di Puglia. Possiamo ospitare 12mila studenti, quelli che c'erano prima. Le scuole saranno veramente a norma, collaudate e più sicure di prima».

Gabrielli: «Ringrazio il Centro che sta facendo sul terremoto un'opera meritoria di informazione, in modo particolare sull'aspetto delle scuole che sono una priorità, il nuovo fulcro della vita della comunità. Lo sforzo maggiore è quello di battezzare la localizzazione delle famiglie a fine agosto-inizio settembre per far iscrivere poi i ragazzi nelle scuole più

vicine. Magari all'inizio ci sarà qualche disagio che poi verrà superato. Sulle scuole in ristrutturazione sono in corso interventi di miglioramento antisismico. Le altre sono moduli prefabbricati, alcuni più gradevoli altri tipo container. Lo sforzo finanziario è di 60 milioni di euro. Sull'Università ho incontrato i ragazzi e ho detto loro che non sono i mille posti dentro la Scuola della Finanza che risolvono il problema della residenzialità sul quale l'attenzione resta alta».

Un lettore sfollato sulla costa chiede: Ho una casa classificata B, in un condominio. Non faccio parte del censimento, i tempi per i lavori sono lunghi. Come faccio a tornare?

Bertolaso: «Stiamo facendo l'elaborazione dei dati del censimento. Presto riorganizzeremo le presenze degli sfollati sulla costa che saranno tutti concentrati nella provincia di Teramo, anche per la facilità dei collegamenti. Il lettore che deve aspettare alcuni mesi avrà comunque una sistemazione in un albergo. Noi metteremo delle navette, a spese nostre, che collegheranno ogni giorno la costa e l'interno per consentire a chi lavora e studia di fare il pendolare in attesa che finiscano i lavori a casa. Si fa così dappertutto, anche a Roma. Il problema delle strade è importante, è vero. Raccolgo la sollecitazione del direttore del Centro e dico che, riguardo alla Teramo-mare, abbiamo avviato contatti con le autorità locali per programmare interventi di adeguamento e ulteriore snellimento. Abbiamo fatto così con la strada per Assergi».

I tempi lunghi della ricostruzione rischiano di far perdere all'Aquila la sua identità culturale-sociale?

Bertolaso: «L'alternativa è perderli per sempre ed è una cosa che non vogliamo. Infatti va fatta una ricostruzione seria, ben ponderata e per farla occorrono diversi anni. Quanti? Quando dissi 2-3 in consiglio comunale fui coperto di insulti. In meno di 5 anni non si fa nulla. Questo è un terremoto atipico, niente a che vedere con Umbria e Marche. Il centro storico dell'Aquila è un bellissimo intreccio di storia. Come si fa con un cuore malato, abbiamo creato un by-pass in periferia per preservarlo. Gli aquilani li teniamo vicini e appena possibile ce li riporteremo. Non vedo alternative. Stiamo studiando interventi per aree. Un'ordinanza darà ai sindaci il compito di perimetrare i centri storici. Divideremo le aree critiche dalle altre, dove, a tappe, si può riaprire. In centro ci sono anche case agibili. Va accelerato il puntellamento. Per riavere il centro come il 5 aprile servono 10 anni. La ricostruzione è un'occasione. Perché non pensare, ad esempio, a elementi di novità, tipo una copertura di plexiglass su Santa Maria Paganica?

Ci sono i soldi per prime e seconde case?

Bertolaso: «Un presidente del Consiglio che viene 20 volte all'Aquila e conferma per 20 volte che i soldi ci sono, vuol dire che ha preso un impegno solenne. Se continuiamo a dubitare sui soldi è meglio cambiare residenza e passaporto. Capisco le perplessità ma penso che la determinazione di **Berlusconi** è quella di voler andare avanti, Tremonti o non Tremonti, con la ricostruzione totale. Quello dei quattrini non è un problema. Ne arriveranno altri con le Finanziarie».

Gabrielli: «La cassa depositi e prestiti ha firmato una convenzione con l'Abi per il finanziamento, la soluzione migliore per ottenere subito i soldi, gli 80mila euro per le case B e C e i 150mila per le E. Ci sono due miliardi cash perché prelevati dal risparmio postale. Si prevede di raddoppiare la cifra. Sta per arrivare una nuova ordinanza che semplifica il percorso. Il cittadino avrà i soldi e poi chiamerà la ditta per fare i lavori. La pratica verrà istruita dalla Fintecna».

Qual è il ruolo di Fintecna?

Bertolaso: «È stata dipinta in modo negativo, il suo ruolo è chiaro. Sarà un facilitatore di assistenza a chi è in difficoltà per pagare il mutuo di una casa distrutta e a chi vuole vendere le macerie e rifarsela altrove. Dipende dal ministero del Tesoro e i suoi vertici sono stati nominati dal precedente governo. Si è detto di una presunta speculazione: grottesco pensare questo di una struttura ministeriale. Se Fintecna acquista un edificio crollato deve deciderne col sindaco il futuro. Fintecna farà da struttura tecnica del Comune per le case B, C ed E».

Ci sarà il secondo G8 annunciato da Berlusconi?

«Credo di no. Il premier l'ha detto sull'onda dell'entusiasmo. Ci sarà qualche riunione tecnica con amici stranieri. Israele, Russia, Giappone, Canada, Messico vengono a trovarci ogni giorno».

A emergenza cessata a chi andranno gli appartamenti del progetto Case? Come convincerete la gente a lasciarli?

Bertolaso: «Credo che l'attaccamento degli aquilani alla loro città sia più forte di tutto. Quindi, se riavranno la loro casa, lasceranno volentieri quella nuova. La destinazione sarà per gli universitari e gli anziani. Abbiamo aperto un tavolo coi costruttori. Se affittano a prezzi concordati non subiranno requisizioni. Tuttavia, molte case sfitte sono lesionate».

Un lettore: posso iscrivere mia figlia al test d'accesso all'Università? Ci saranno alloggi per studenti?

Bertolaso: «Sì, questo padre deve farlo e scommettere sul futuro. Le case per loro le troveremo. Nella prossima ordinanza ci saranno contributi fino a 80mila euro per quei proprietari di case che le tenevano in affitto e non hanno i soldi per ristrutturarle. Diamo contributi a patto che le affittino di nuovo a studenti, ai prezzi di prima e con contratto regolare».

Gli amministratori locali sono all'altezza del compito che li attende?

Bertolaso: «Il mio mandato scade il 31 dicembre. Non ci saranno proroghe. Chiuse le tendopoli, date le case, disegnato il futuro dell'Università tocca agli amministratori, dopo un adeguato periodo di doppio comando, gestire tutto. Penso che ci riusciranno. Con loro nessun conflitto. Mai pensato di essere infallibili. Faremo conoscere meglio le ordinanze. Resteremo a disposizione. Siamo qui per aiutare questa terra a ripartire. Alle vittime penso in ogni momento. Il sisma è stato anomalo, su questi fenomeni ci sono poche certezze. Si poteva agire diversamente, prima? Ne parlerò il 31 dicembre, quando vi saluterò».

lo sto pagando io, con non poche difficoltà. Ma la sorpresa amara è che di questo elenco non vi è più traccia! E' stato prontamente rimosso dal sito ufficiale del Comune che ha, però, dichiarato che i fondi ci sono. Allora non si comprende davvero la ragione della cancellazione di questo quarto elenco. E non rispondano con la solita scusa del ritardo nell'elaborare i dati o con possibili errori. Inoltre mia madre, come tanti altri terremotati, si trova beffata doppiamente: non può nemmeno chiedere il bonus sociale per l'energia perché la fornitura non si riferisce alla sua residenza. Oltre a ciò ha dovuto pagare all'Enel il costo del subentro, perché l'esenzione spettava solo a quelli che restavano nella zona del terremoto, senza contare il fatto che a lei l'elettricità costerà più cara in virtù del fatto che la sua residenza è all'Aquila».

Dai dati forniti dal Comune dell'Aquila, sono state 13 mila le domande di autonoma sistemazione inoltrate nei mesi seguenti al terremoto. «Chi ha optato per questa strada» hanno dichiarato alcune persone «avrebbe avuto diritto a ritirare dei pacchi viveri. Ma anche in questo caso le cose sono andate in modo del tutto diverso. Infatti, dopo lo sbalottamento da una parte all'altra, abbiamo potuto verificare che questo pacco viene distribuito a tutti, anche a chi vive in albergo o ha la casa perfettamente agibile. Una situazione davvero vergognosa, nei confronti della quale la Protezione civile continua a non prendere provvedimenti».

Intanto, proteste da parte di chi ha optato per l'autonoma sistemazione arrivano anche da altri comuni, tra cui Rocca di Mezzo. E sempre per i ritardi nell'erogazione del contributo. (m.m.)

SABATO, 15 AGOSTO 2009

Pagina 16 - Economia

Arrivano nucleare e class action

In vigore da oggi la legge sviluppo. Scajola: provvedimento storico

ROMA. Una «piccola rivoluzione nella politica energetica, industriale e dei consumatori». Così il ministero dello Sviluppo economico definisce la legge Sviluppo, in vigore da oggi. Per il ministro, Claudio Scajola, «una legge storica». Ecco le principali novità contenute nei 64 articoli.

Strategia energetica. Diventano più snelle le procedure per la realizzazione delle reti e delle infrastrutture energetiche, si dà impulso alle fonti rinnovabili, si riapre la strada al nucleare. Diventa operativo il percorso per ridurre la dipendenza italiana dall'estero sul fronte energetico, abbassare il costo dell'energia, ridurre l'inquinamento, realizzare un mix elettrico con il 50% di fonti fossili (contro l'attuale 83%), il 25% di rinnovabili dall'attuale 18%, il 25% di nucleare.

Politica industriale. Dopo anni di dibattiti viene introdotto il 'contratto di rete d'impresa', che supera il concetto di distretto e consentirà alle aziende di minori dimensioni di aggregarsi senza perdere la propria identità: previste agevolazioni fiscali, finanziarie e amministrative, per diffondere know how, investire in ricerca, sviluppare progetti di marketing, esplorare nuovi mercati, aumentare la capitalizzazione.

Incentivi alle imprese. La legge rimette mano alla definizione di una strategia industriale che riorganizzerà l'intero assetto degli incentivi alle imprese e agli investimenti produttivi, con forti snellimenti delle procedure e dei tempi, migliore valutazione dei progetti imprenditoriali, maggior ricorso ai cofinanziamenti pubblico-

privato attraverso i nuovi contratti di sviluppo eredi degli attuali contratti di programma.

Class action. Vengono introdotte nell'ordinamento italiano l'azione di classe a tutela dei consumatori e alcune norme di maggiore trasparenza per i servizi energetici, di telecomunicazione e marittimi.

Lotta alla contraffazione. Inasprite le sanzioni per chi diffonde prodotti contraffatti, viene introdotto il reato di contraffazione agroalimentare. Aumentano i margini per la confisca obbligatoria contro la contraffazione. Viene istituito il Consiglio nazionale anticontraffazione: avrà sede al ministero dello Sviluppo economico.

Esportazioni. È prevista la riorganizzazione di enti e politica di accompagnamento delle imprese all'estero.

Altre riforme. Innovazioni in programma anche per la rete delle Camere di commercio e per i Consorzi agrari.

Pagina 17 - Regione

FERMO BIOLOGICO

Stop alla pesca in Abruzzo
da oggi al 13 settembre

Scatta oggi e fino al 13 settembre il fermo pesca per la marineria abruzzese. Il fermo riguarda tutte le unità abilitate ai sistemi di pesca a strascico o volante, a esclusione di quelle abilitate alla pesca oceanica che operano oltre gli stretti. Entro il giorno di inizio del fermo, tutti gli armatori delle unità interessate dal provvedimento dovranno depositare presso gli uffici della competente Capitaneria di Porto i documenti della propria unità. Quelli che ne sono muniti dovranno depositare anche il libretto di controllo dell'imbarco e del consumo del combustibile. Il divieto di esercitare la pesca nelle acque abruzzesi nel periodo indicato vige anche per le navi provenienti da altri compartimenti marittimi. Al termine del periodo di fermo - spiega la Capitaneria - sarà comunque vietata la pesca con i sistemi a strascico o volante il sabato, la domenica e nei giorni festivi. Fino al prossimo 31 ottobre tali sistemi di pesca andranno esercitati ad almeno quattro miglia nautiche di distanza dalla costa o a una profondità d'acqua di almeno 60 metri. Nelle otto settimane successive all'interruzione temporanea, le unità iscritte interessate dal fermo non eserciteranno la pesca il venerdì.

SABATO, 15 AGOSTO 2009

Pagina 18 - Regione

Raccolta rifiuti, Arco inaugura l'osservatorio regionale

PESCARA. È nato l'osservatorio regionale sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani firmato Arco, che esaminerà ogni sei mesi, a partire dal 2009, la qualità del servizio offerto ai consumatori nei 10 Comuni più importanti d'Abruzzo (Pescara, Montesilvano, Chieti, Vasto, Lanciano, Teramo, Giulianova, Sulmona e Avezzano). Resterà esclusa momentaneamente L'Aquila fino a superamento emergenza terremoto). Partiranno, infatti, il primo settembre le indagini di Arco Abruzzo con l'obiettivo di garantire un confronto tra Comuni per migliorare l'efficienza dei servizi al cittadino. «L'osservatorio è permanente e i risultati saranno resi pubblici ogni anno» ha sottolineato il presidente di

Arco **Franco Venni** «permetterà altresì di accelerare l'organizzazione della raccolta differenziata».

Pagina 26 - Cultura e Spettacoli Festival del cinema naturalistico Inverno e killer dei mari a Rigopiano

FARINDOLA. Prosegue, oggi, a Rigopiano di Farindola il Festival del cinema naturalistico e ambientale.

Rigopiano, in provincia di Pescara, sorge in un conca carsica nel cuore del massiccio del Gran Sasso di eccezionale bellezza, a circa 1200 metri sul livello del mare, attraversata dal torrente Rigo e sita alle pendici dei monti San Vito, Siella, Coppe e Camicia.

La rassegna cinematografica, diretta da Riccardo Forti, propone, stasera dalle 21, due documentari: «Sorpresa d'inverno» di Daniele Cini (durata 25') e «Il killer dei mari» (50') di Clarita Berger. Il festival itinerante riprenderà il suo percorso lunedì 17 agosto a Civitavecchia, sempre in provincia di Pescara, dove è in programma la Giornata della solidarietà in favore della onlus L'Aurora della vita di Civitavecchia, un'associazione che opera nel sociale impegnandosi ad alleviare le sofferenze delle persone meno fortunate. La Giornata della solidarietà avrà inizio alle ore 12.30 con alcune attività di beneficenza nel centro dell'Aurora della vita, mentre i documentari saranno proposti a partire dalle ore 21. Queste le proiezioni in programma per lunedì 17 agosto: «Vita da orsi» (25') e «Ande: vita nel cielo» (50'). La manifestazione è a ingresso libero e al pubblico sarà consegnata una scheda per esprimere un voto sulle proiezioni. Durante tutte le serate del Festival, la programmazione sarà preceduta dalla consegna di alcuni omaggi per tutti i bambini presenti.

La rassegna cinematografica andrà avanti fino al 24 agosto, giorno in cui a Giulianova è programmata la serata di gala «Un mattone per L'Aquila» in favore delle popolazioni colpite dal sisma.

Pagina 39 - Cronaca

Aria scadente, parola al Negri Sud

Città Sant'Angelo, il Comune si affida all'istituto di ricerca «L'Arta ha una centralina a Marina e non aveva mai fornito i dati»

CITTÀ SANT'ANGELO. I dati sulla qualità dell'aria registrati dall'Arta sono preoccupanti: l'aria a Città Sant'Angelo è peggiore di quella in corso Vittorio Emanuele a Pescara.

L'amministrazione vuole vederci chiaro e ha già avviato i contatti con il Mario Negri Sud. L'obiettivo è chiedere la collaborazione dell'istituto di ricerca per avere un monitoraggio ambientale completo sul territorio: attualmente, l'Arta ha solo una centralina a Marina. Lo rivela **Cecilia Bellini**, medico e consigliere comunale con delega all'ambiente.

«Non ho ancora avuto modo di controllare personalmente i valori registrati dell'Arta», spiega, «ma sicuramente è già un fatto positivo cominciare ad avere i dati». Per oltre un anno la centralina dell'Arta allo svincolo dell'A14, infatti, ha funzionato senza che venisse monitorata. Da quasi un mese, l'Agenzia regionale per la tutela dell'ambiente li sta pubblicando regolarmente, e le prime rilevazioni non sono incoraggianti. All'inizio di agosto l'aria a Marina era definita dai tecnici dell'Arta «scadente», in particolare per i valori del biossido di azoto: 146 microgrammi per metro cubo. Domenica scorsa la

quantità di biossido d'azoto è schizzata verso l'alto, fino a raggiungere i 214 microgrammi per metro cubo e dunque a sfondare il valore limite di 200, fissato dalla legge per la sicurezza della popolazione. E la qualità dell'aria è diventata «pessima», il gradino più basso tra i 4 previsti nella scala adottata dall'Arta. Bellini però evita ogni allarmismo: «È una situazione che credo possa essere legata al periodo, con il traffico che diventa più intenso sotto ferragosto. Sono stati poi anche giorni di bassa pressione». Parole che sembrano in effetti confermate dai risultati di lunedì 10: il biossido di azoto era sceso da 214 a 126 microgrammi per metro cubo. L'altro ieri (giovedì), però, la presenza dell'inquinante è tornata più alta: 159 microgrammi. Preoccupa a Marina anche il livello di micropolveri: giovedì c'erano 27 microgrammi per metro cubo (il limite è 50), lunedì 19 microgrammi. Ai primi di agosto venivano rilevati 31 microgrammi.

Pierpaolo Di Simone

SABATO, 15 AGOSTO 2009

Pagina 9 - L'Aquila

Depuratore, aperta un'inchiesta

Caccia all'azienda che ha scaricato fanghi nocivi

MONA. A mandare in tilt il depuratore di Santa Rufina sarebbero state sostanze altamente tossiche scaricate nella rete fognaria da un'azienda presente nel territorio del nucleo industriale. È l'esito degli accertamenti del Corpo forestale sulle disfunzioni dell'impianto che per una decina di giorni ha emanato nell'aria odori nauseabondi e irrespirabili. Il risultato è arrivato dal controllo dei filtri posti all'ingresso del depuratore che hanno rivelato la presenza di sostanze nocive che andavano smaltite nel circuito dei rifiuti speciali. Evidentemente l'azienda colpevole di quello che viene ritenuto un vero e proprio attentato all'ambiente, ha ritenuto molto più semplice ed economico scaricare i prodotti altamente inquinanti nel collettore principale del nucleo, facendo saltare i parametri di controllo del depuratore e provocandone il guasto. Ma secondo gli uomini della Forestale, chi si è macchiato di questo grave reato, ha i giorni contati. Dall'esame dei liquidi che i tecnici dell'Arta hanno prelevato nel corso del sopralluogo effettuato nel depuratore di Santa Rufina insieme agli agenti della Forestale di Roccaraso, si riuscirà infatti a risalire quasi sicuramente ai colpevoli del misfatto. Secondo la forestale saranno necessari dai 30 ai 60 giorni e poi la situazione sarà molto più chiara. Tra l'altro sulla vicenda la procura ha già aperto un fascicolo in seguito alla denuncia inoltrata proprio dalla direzione del Consorzio per lo sviluppo industriale, in cui si ipotizza il reato di inquinamento ambientale e danneggiamenti. A chiedere di far chiarezza sul malfunzionamento del depuratore erano intervenuti anche i sindaci di Sulmona e Pratola Peligna, dopo le ripetute proteste dei residenti costretti per due settimane, a respirare gli odori malsani diffusi nell'aria dal depuratore. (c.l.)

SABATO, 15 AGOSTO 2009

Pagina 3 - Teramo

Il mare è marrone, l'alga non è tossica

Alba, ecco i test dell'Arta. Il Wwf scopre un canale che riversa olio

ALBA ADRIATICA. Un Ferragosto tormentato per i bagnanti della riviera nord del Teramano, tra fioriture microalgali e sospetti di scarichi abusivi. Nella giornata di ieri, la Fibrocapsa Japonica è tornata a colpire e ha colorato l'acqua dell'ormai consueta tonalità marrone-rossastra, impedendo ai bagnanti che affollavano le spiagge di fare il bagno. I più intraprendenti hanno affittato pedalò per allontanarsi dalla riva, altri hanno preferito non avvicinarsi all'acqua.

L'Arta, intanto, ha diramato i risultati delle analisi effettuate. In attesa di ulteriori accertamenti, nei campioni prelevati è stata rilevata la presenza della Fibrocapsa japonica e dell'alga Heterosigma, organismi che fioriscono per la prima volta sulle coste abruzzesi. Un fenomeno definito «non tossico per l'uomo e per la fauna ittica».

A questo stato di cose si è aggiunta ieri mattina una segnalazione del Wwf Teramo al Comune di Alba, relativa a un ambio canale di scolo, sulla spiaggia, che riversa acque bianche ma che presentava, il 12 agosto scorso, chiazze oleose e un pessimo odore.

Gli operatori del Wwf dichiarano inoltre di aver raccolto ulteriori indicazioni, da parte dei bagnanti, «relativamente al ripetersi di tale situazioni anche presso altri canali presenti lungo la spiaggia».

Domenico Pantone

Il Messaggero **ABRUZZO**

Alloggi autonomi, servono otto milioni

È la cifra comunicata alla Protezione civile per i contributi di maggio e giugno

di ANTONIO DI MUZIO

L'AQUILA - Autonomia sistemazione: atto secondo. Il Comune ha inoltrato alla Protezione civile il fabbisogno per i mesi di maggio e giugno. Finora, infatti, per quelle persone che hanno trovato alloggio autonomamente (in pratica per coloro che non sono nelle tende o che usufruiscono degli alberghi) è stato pagato soltanto il mese di aprile. «La cifra comunicata - ha spiegato l'assessore comunale Luca D'Innocenzo - è di 4 milioni di euro per maggio e di una cifra leggermente inferiore per giugno. Questi soldi dovrebbero essere accreditati al Comune tra una decina di giorni; quindi per fine mese i cittadini dovrebbero vedersi accreditato il mese di giugno». Comunque per i pagamenti il Comune, come ha fatto per il mese di aprile, diramerà gli elenchi dei beneficiari. E a proposito di elenchi è previsto un ulteriore elenco per il mese di aprile, mentre ci sono alcune persone che, nonostante la domanda presentata subito dopo l'ordinanza, non si sono visti accreditare ancora nulla.

«Subito dopo le feste di Ferragosto - ha continuato D'Innocenzo - ci sarà il controllo e le verifiche di tutti gli elenchi e delle domande presentate. Le persone potranno recarsi all'ufficio competente per verificare il materiale cartaceo. Del resto c'è qualcuno che ha sbagliato l'Iban bancario, oppure ha presentato una domanda incompleta, con dati

incomprensibili o erronei. Ci può anche essere il caso che una domanda è andata perduta a causa del caos dei giorni successivi al terremoto. In questo caso non c'è alcun problema, in quanto l'interessato può ripresentare la domanda e non perderà nessun contributo perché gli verrà pagato regolarmente anche aprile». Sempre a proposito di autonoma sistemazione, la Protezione civile con un'ordinanza ha deliberato nei giorni scorsi il raddoppio del contributo (300 euro per un nucleo familiare formato da una persona; 200 euro a persona fino a un massimo di 600; 200 euro in più per gli ultrasessantacinquenni o invalidi). «Queste cifre - ha concluso D'Innocenzo - partiranno con le erogazioni del mese di agosto; non sono chiaramente retroattive».

Uffici comunali. È in corso il trasferimento di numerosi uffici comunali. In particolare, il settore Territorio si sta spostando nei locali di via Rocco Carabba, dove già si trovano il servizio Assistenza e Politiche abitative post sisma e il servizio Emergenza sisma e ricostruzione. Il Suap (lo sportello unico per le attività produttive), finora insediato nella scuola di San Francesco di via Moscardelli, sta allestendo la struttura in via Angelo Colagrande, nell'edificio "Palmerini". All'inizio della prossima settimana saranno ufficializzate anche le sedi degli altri settori e servizi che devono lasciare quelle scuole nelle quali sono previsti interventi finalizzati a rendere pienamente utilizzabili questi edifici per l'inizio dell'anno scolastico. La segreteria generale, l'ufficio protocollo, l'ufficio elettorale e lo stato civile resteranno a via Scarfoglio, nella sede del comando dei vigili urbani. L'ufficio per le Agibilità, che da lunedì scorso si trova nel nucleo industriale di Bazzano, ha precisato che gli orari di apertura al pubblico sono i seguenti: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 13.30, il giovedì dalle 15 alle 18.30.

Allaccio gas. Possono essere riallacciate al gas le abitazioni agibili "A" che si trovano a via Teramo, via Cittaducale e via Carlo Chiarizia. Lo ha reso noto l'Enel Rete Gas, il cui comunicato sulle zone in cui il servizio di fornitura non è ancora stato riattivato è pubblicato su sito internet www.comune.laquila.it.

Agibilità. Sempre sul sito internet, sezione Pubblicazione elenchi esiti verifica di agibilità e all'Albo pretorio del Comune di via Scarfoglio, è stato pubblicato un ulteriore elenco con le rettifiche, le integrazioni e i secondi sopralluoghi degli esiti di agibilità relative a varie zone.